

COMUNITA' CHIETI 1

MASCI

*Movimento Adulti Scout
Cattolici Italiani*

*news***A***Sinsieme* newsletter

NOVEMBRE 2023

≡ **IN QUESTO NUMERO:**

- Saluto della Magister
- Gli Adulti Scout del Chieti 1 al Campo estivo a Carsoli
- Ripresa delle attività nell'ascolto di San Camillo
- La Comunità Chieti 1 alla Route Abruzzo-Molise 2023
- MASCI, IFSR e Rotariani a favore degli anziani
- Il MASCI protagonista nella Giornata Mondiale dell'Ascolto a Chieti
- 22 ottobre: Giornata dello Spirito a Pescara
- "Luce della Pace da Betlemme" 2023
- La base scout di Poggio Umbricchio di Crognaleto (Te)
- Val Fondillo: da dove nacque l'ASCI abruzzese e molisana
- Documenti storici. Alcune istantanee del Campo di Val Fondillo del 1921
- 1922: iniziarono a costituirsi i primi Gruppi ASCI in Abruzzo e Molise

**FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI
DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1**

Email: chieti1@masci.it – Tel. 339 675 4923
<http://www.masciabruzzo.it/chieti/home.asp>
<https://www.facebook.com/groups/312822232191674>



Saluto della Magister della Comunità Chieti 1

Una cosa certa è che il MASCI ha bisogno di far conoscere all'esterno le attività che realizza. Spesso neanche i Capi delle Associazioni Scout giovanili hanno l'idea di quello che fanno gli Adulti Scout. E questo non certo per colpa loro, ma semplicemente perché sinora le singole Comunità hanno agito senza curarsi di far conoscere all'esterno il loro operato. Ecco allora la creazione di questa newsletter che intende arrivare a casa degli Adulti Scout abruzzesi e molisani, ma anche a quella delle Comunità Capi delle Associazioni Giovanili a che si convincano che dopo la "partenza" dei Rover/Scolte si possa proporre loro anche il MASCI. Questo foglio viene inviato anche ai Consiglieri Generali del MASCI a che anche loro siano maggiormente coinvolti ed informati su quello che si realizza in periferia e in questa parte d'Italia.



E lo facciamo Comunitariamente.

Lina e la Comunità MASCI Chieti 1



"...anche la quercia, quell'albero grande e forte, cominciò all'inizio come una piccola ghianda giacente al suolo" (Baden Powell)

Questa pubblicazione viene inviata agli indirizzi istituzionali del Masci regionale e nazionale e dell'Agesci regionale e nazionale. Se desideri che venga inviata anche ad altri amici, potete comunicarlo scrivendo a chieti1@masci.it. Altresì puoi comunicarci se non desideri più ricevere le nostre comunicazioni. Grazie.

Gli Adulti Scout del Chieti 1 al Campo estivo a Carsoli

Il campo estivo della Comunità MASCI Chieti 1, si è svolto dal 29 al 31 luglio 2023 presso Il Convento eremo di San Francesco a Carsoli ospiti della Congregazione Benedettina delle Suore Riparatrici del Santo Volto.

Il tema di quest'anno è stato "L'amicizia", in chiaro riferimento ad una citazione di Papa Francesco del 10 Maggio 2015 "Vi ho chiamato amici..."

Nella prima giornata ci siamo confrontati sul discorso di Papa Francesco "Vi ho chiamati amici", riprendendo il discorso dell'ultima cena di Gesù, colui che ha dato la vita per i propri amici. E noi? Saremmo mai in grado di dare la nostra vita per i nostri amici? Abbiamo degli amici veri? Ma poi cos'è l'amicizia autentica? È fatta di grandi azioni o di semplici gesti? Molte volte possiamo trovare cenni d'amicizia anche nei gesti più genuini e scontati, come tenere la mano ad un nostro compagno durante una discesa ripida, vedere un amico in difficoltà durante la salita e prendergli lo zaino senza chiedere il permesso, essere pronti ad ascoltare, cucinare per tutta la Comunità ...

Piccoli gesti per prendersi cura del benessere di tutta la Comunità.

Abbiamo scoperto e ri-scoperto l'amicizia attraverso varie attività che si sono svolte ruotando attorno alle bellissime parole di Antoine de Saint Exupéry. Nelle tre giornate tra giochi, veglie e progettazione delle azioni da intraprendere per il nuovo anno, ci siamo scoperti più amici di quanto pensassimo. Naturalmente non sono mancate le escursioni



come la visita al Monastero di Santa Scolastica, uno dei 12 monasteri fondati a Subiaco da San Benedetto da Norcia considerato oggi, dopo quello di Montecassino, il più antico d'Italia. Millecinquecento anni di storia racchiusi in una struttura armoniosa e suggestiva. La biblioteca raccoglie il testimone di un evento incredibile: la stampa del primo libro italiano. La sera la veglia dal tema: "L'amicizia è la mensa e il focolare".

Tutti si sono ritrovati nell'affermazione che "l'amicizia richiede tempo e pazienza" e che spesso "L'essenziale è invisibile agli occhi e non si vede bene che col cuore" (A. De Saint Exupéry).

La mattina seguente è iniziata in modo suggestivo, ritrovandoci nella cappella del convento per le lodi mattutine per pregare insieme alle simpatiche e affabili suore del convento. Cosa unisce più della preghiera? Pregare tutti insieme genera e sostiene la connessione tra noi e la Comunità.



Ma non solo preghiera, dopo la colazione tutti fuori nello splendido parco che circonda il convento con alberi secolari per la caccia al tesoro che ci ha visti impegnati a trovare indizi tra fontanelle antiche, tra alberi, cespugli e fiori profumatissimi. Il gioco non ha età, anzi ci libera da tutte quelle rigidità, quei vincoli che ci diamo nel nostro agire quotidiano e ci permette di ritrovare la gioia, la meraviglia verso la vita.

Naturalmente non poteva mancare in questo campo un momento di approfondimento culturale che ci è stato fornito dalla visita alla magnifica Villa Adriana nella vicina Tivoli, dove una sapiente e appassionata guida ci ha condotto a scoprire il fasto, ma anche gli aspetti privati e intimi della vita del grande imperatore Adriano.



Al rientro nel convento, ci siamo seduti attorno allo splendido castagno e la Comunità ha affrontato una questione che aleggiava da tempo: la decisione del nostro Magister storico Paride, di lasciare tale incarico, ritenendo oramai pronta la Comunità a trovare al suo interno un'altra figura di

riferimento. La Comunità non ha esitato ad individuare quale nuova Magister Lina Di Labio, per il suo modo di vivere la Comunità, per il suo impegno nel mondo scout, per la sua gentilezza e soprattutto per il suo entusiasmo in grado di coinvolgere tutti noi. Carsoli segna un passaggio importante e la Comunità ringrazia Paride per la sua dedizione e accoglie con rinnovato calore e fiducia la Magister Lina!

Ma non finisce qui, al secondo anno di campo estivo presso il convento di Carsoli, noi Comunità abbiamo stretto anche un bellissimo legame di amicizia con le gentilissime suore che ci hanno ospitato con generosità e passione e tra momenti conviviali e di preghiera, alcune storie emergono, come la visita a sorpresa di Papa Francesco il 10 agosto del 2016:

Accompagnato dal vescovo di Rieti, Monsignor Domenico Pompili, ha regalato una visita speciale alle religiose del convento. Nello stesso convento sembra soggiornò intorno al 1216 anche San Francesco. Giunto in mattinata nella Valle del Cavaliere, al confine tra Abruzzo e Lazio, il Papa, una volta arrivato nel monastero ed aver apprezzato la bellezza della struttura, ha salutato le suore, in tutto quattro di cui solo una italiana, per poi ritirarsi, insieme a Monsignor Pompili e alle consorelle, nella cappella del convento per una preghiera comunitaria. Intorno a mezzogiorno Bergoglio ha condiviso il pranzo con le religiose. Quindi un brevissimo riposo per poi salutare le suore ringraziandole per l'ospitalità senza lesinare loro parole di conforto.... Le suore incredule hanno preparato il pranzo e non potevano credere ai loro occhi che seduto come loro commensale c'era proprio lui Papa Bergoglio. Un'esperienza, ci hanno raccontato, che resterà per tutta la vita.

La tre giorni di attività, di riflessioni, di momenti vissuti insieme ha rappresentato un modo per riscoprire così come "Vi ho chiamato amici..." la bellezza dello stare



insieme cercando di superare gli individualismi che separano a favore del “noi” che unisce. “A scout is a friend to all, and a

brother to every other scout, no matter to what social class the other belongs” (Baden Powell).

La Comunità MASCI Chieti 1 a Villa Adriana, a Tivoli.



La Comunità MASCI Chieti 1 Convento eremo di San Francesco a Carsoli

Ripresa delle attività nell'ascolto di San Camillo: 17 settembre 2023 a Bucchianico

Per il primo incontro del nuovo Anno Scout (A.S.), la nuova Magister Lina, che è stata eletta nel corso dell'uscita estiva dello scorso luglio, ci ha proposto di uscire dalla sede, per trascorrere una giornata assieme, ospiti di lei e di Aurelio a Bucchianico.

2) Trasferiti a casa di Aurelio per iniziare il nostro incontro, prende subito la parola Paride che, come Magister uscente, consegna nelle mani di Lina, Magister subentrante, i simboli che identificano la nostra Comunità: la bandiera della Comunità Masci Chieti 1, la Carta di Comunità e l'Atto

rappresentare un cambiamento o un -nuovo inizio-.

4) Improvvisamente Andrea -si sente male(!)- e a nulla vale il pronto intervento di Paride, che riesce almeno a -salvare il cuore(!)-. Questa goliardica scenetta, vuole far riemergere il simbolo del cuore con il quale abbiamo chiuso l'uscita estiva, e che raccoglie tutte quelle che sono state le proposte lanciate per il nuovo anno, tra le quali trova posto anche il percorso per sviluppare il tema di approfondimento. Lina allora illustra la proposta del percorso per vivere il tema dell'A.S. che abbiamo davanti, che vedrà come tema quello dell'"Ascolto".

La Comunità accoglie la proposta, che adesso verrà condivisa anche con il Parroco Don Mauro.

5) Lina ci riporta una serie di news circa la partecipazione alla Route Interregionale Abruzzo-



1) L'appuntamento è stato per la celebrazione della S. Messa alle ore 08:00 al Santuario di San Camillo a Bucchianico. Al termine della celebrazione la Comunità si è incontrata con il Parroco Padre Germano, Camilliano, con il quale si è avuto un breve confronto sul tema dell'ascolto alla luce dell'affascinante esperienza di San Camillo. A seguire vi è stata una bella visita alla cripta del simulacro del Santo, alla tomba del Ven. Nicola d'Onofrio e al Museo Permanente di S. Camillo de Lellis.

Costitutivo (e altri documenti risalenti alla costituzione della Comunità), con l'augurio di Buona Strada da parte di tutta la Comunità.

3) Lina introduce l'incontro invitando tutti a condividere un simbolo, materiale o immateriale, attraverso un racconto improvvisato che possa legare tutti i contributi individuali. E così che, partendo da una ipotetica -contadinella-, il racconto si sviluppa raccogliendo tutti i simboli di ognuno, i quali vogliono



Molise e sulla prossima Giornata dello Spirito a Pescara, secondo lo schema che segue.

6) Attraverso un video di presentazione di Massimiliano Costa (Presidente Nazionale) e Anna Perale (Vice Segretario Nazionale), si introduce anche quello che sarà il percorso verso il nuovo Patto Comunitario che dovrà vedere la luce nel 2025, e che dovrà coinvolgere tutte le Comunità.

7) Proseguono anche i contatti con il direttivo di "Chieti Solidale" al quale ci siamo legati per il nostro servizio sul territorio. Fabiola ha rivolto alla Comunità un'ulteriore richiesta di servizio di animazione con i ragazzi del doposcuola, ma che per adesso la Comunità non è nelle forze di accogliere.



Riconfermiamo però, come per lo scorso anno, il ciclo di incontri/conferenze che quest'anno si svilupperanno attorno a temi di attualità ospitando sia relatori interni alla Comunità che esterni. Inoltre vi sarà anche un supporto alle attività di accoglienza per l'apertura della Biblioteca Bonincontro. Inoltre Lina e Antonella, parteciperanno al seminario di formazione per le biblioteche sociali della prossima settimana.

8) Dopo il buonissimo, eccellentissimo,

laudatissimo pranzo di Lina (pasta al forno, salsicce e patate al forno) e i dolci delle Signore del Masci (e le Sise delle Monache di Roberto!), riprendiamo il confronto, valutando una lunga serie di proposte di altre attività quali, autofinanziamenti (torneo di burraco), cicli di incontri di animazione presso Case di riposo, eventi in occasione della Giornata del Pensiero (anche in collaborazione con il Rotary), eventi in occasione del 70mo del Masci Naz.le e del 40mo del Masci a Chieti (anche in collaborazione con il





Rotary), partecipazione alla S. Messa della Comunità in Parrocchia, pubblicazioni, newsletter di Comunità e altro ancora, che dovranno essere meglio

calendarizzati e strutturati, in raccordo anche con le proposte regionali e nazionali, per favorire il massimo coinvolgimento di tutti, sul

quale ci confronteremo al prossimo incontro.

Lina avrà il compito di sistematizzare il tutto in un calendario unico che condivideremo appena possibile.

La Comunità Chieti 1 alla Route Abruzzo – Molise 2023 “Acqua Siamo Noi” - 28 Settembre/1° Ottobre 2023 Dal Parco Nazionale d’Abruzzo a Castelpetroso

“Che la Giustizia e la Pace scorrano”

Sono passate alcune settimane da quando un gruppo di brizzolati adulti scout del Masci ha concluso quella che può essere definita “una fantastica avventura fra i monti, in cammino, alla riscoperta e valorizzazione dell’acqua, in tutte le sue forme”.

Una trentina di Scout provenienti da Abruzzo, Molise e Veneto, si sono ritrovati a Villetta Barrea, nel cuore del Parco Nazionale d’Abruzzo, ed hanno condiviso quattro giorni, nello spirito e con lo stile tipico degli scout.

La Route, infatti, è stata organizzata e gestita dalle Comunità del Chieti 2, L’Aquila 1, Teramo 1 e Isernia 1.

Erano rappresentate quasi tutte le Comunità abruzzesi e, per la prima volta, la neo nata Comunità di Luco dei Marsi. Anche quest’anno sono arrivati quattro AS provenienti da Belluno.

A Villetta Barrea, le varie Comunità sono state accolte dai Segretari regionali dell’Abruzzo (Gigi) e del Molise (Giampiero). Il giorno successivo l’appuntamento è stato fissato a Valfondillo. Qui siamo stati accolti da una guardia forestale che ci ha spiegato la storia del Parco, costituito proprio all’indomani del 1° Campo nazionale ASCI qui svoltosi nel 1921. Da qui

è iniziato il nostro cammino, con una ottima guida che ci ha fatto meglio conoscere la vegetazione qui presente. Una valle splendida, un paradiso terrestre. Ci si è soffermati sulla magnificenza del paesaggio e sulla presenza della preziosissima risorsa idrica, grazie alla quale vegetano e crescono rigogliose foreste di faggi abitate da esemplari unici e tipici del verdissimo Abruzzo: orsi marsicani, lupi, camosci, aquile, ecc.

Le giornate di campo, aperte con alzabandiera e preghiera di ringraziamento all’Altissimo, sono state scandite da momenti di riflessione personale e di approfondimenti delle tematiche della “Laudato Sii” di Papa Francesco riguardante, come è noto, la salvaguardia del Pianeta.

La conoscenza interpersonale si è approfondita attraverso varie tipologie di gioco, e le chitarre hanno rallegrato ed animato la strada, il fuoco serale e le liturgie.

Le riflessioni e le chiacchierate hanno sviluppato tematiche interessantissime: acqua bene prezioso ed insostituibile (a cura di Michele); l’acqua e le implicazioni



psico-sociali; l'acqua e la nostra salute (a cura di Carlo).

Dal Parco Nazionale, ci si è spostati nel vicino Molise, regione sorella, piena di tesori, di storia e di tradizioni. Ovviamente qui la voce che ci ha condotti e informati è stata quella di Giampiero.

Gli accantonamenti presso il villaggio Tabor, la tappa a Castel San Vincenzo, la visita all'Abbazia e alla sua foresteria, la camminata verso le cascate del fiume Volturno, la condivisione dei cibi tradizionali delle varie province, il fuoco serale sotto la luna accompagnato da canti e da divertenti scenette, hanno fatto vivere a tutti i partecipanti, momenti di grande convivialità, nello spirito scout ed in perfetta fratellanza.

Resterà nel cuore di tutti il ricordo della visita alla città di Isernia, con la sua storia ed il suo coinvolgimento nella tragedia della seconda guerra mondiale, la scoperta dei suoi reperti archeologici, i suoi musei ed il suo artigianato del tombolo.

Ma ancora più vivo che mai, sarà il ricordo delle "chiare, fresche e dolci acque" incontrate durante le camminate alla scoperta della Valfondillo, delle cascate del Volturno e dei vari specchi d'acqua limpidissima incontrati durante le escursioni.

L'acqua è stato il filo conduttore della Route ed è stata trattata da varie angolazioni e punti di vista: l'acqua nella fisica, nella biologia, nella morfologia dei territori; l'acqua come risorsa e bene essenziale per la sopravvivenza dell'essere umano; l'acqua e la sua carenza a causa dei cambiamenti climatici; l'acqua e la sua simbologia nel linguaggio cristiano, nella poesia e nell'arte; l'acqua nei simboli dell'uniforme da campo e del libretto.

Sorella acqua, come la chiamava San Francesco, ha accompagnato le riflessioni ed ha posto anche quesiti importanti: cosa fare per salvarla e quali azioni concrete fare per aiutare chi non ne ha o fa grande fatica a procacciarsela?

A conclusione della Route, infatti, ci si è lasciati con l'impegno di aderire ad un progetto nato nel 1991, sostenuto dall'allora presidente Nelson Mandela che consiste in un dispositivo che, rotolando, permette di trasportare fino a 90 litri di acqua per contribuire all'approvvigionamento giornaliero di acqua in modo più agevole e con inimmaginabili benefici per terreni e territori aridi ed inospitali. Con questo semplice ma ingegnoso "marchingegno" si sollevano dalla fatica donne e bambini che,



I partecipanti alle cascate di Santa Maria del Molise



tradizionalmente, sono le persone deputate a procurare, quotidianamente, acqua nei villaggi sperduti dei paesi più poveri del continente africano.

L'ultimo giorno di Route, si è concluso con la Santa Messa nella magnifica Basilica di Castelpetroso, autentico gioiello neogotico di marmo bianco immerso tra il verde dei boschi, con la sua commovente Via Matris e la sua acqua benedetta la cui architettura suggestiva ed inaspettata sorprende il viandante, in un territorio, come quello del Molise, notoriamente più tradizionale.

L'ammainabandiera ed il cerchio finale, con il nostalgico "Canto dell'addio" hanno concluso una gran bella Route, ben organizzata e vissuta dai partecipanti con gioia, con la promessa di esserci di nuovo, il prossimo anno per camminare, uno a fianco all'altro, lungo i sentieri del Mondo.

La Comunità di Chieti 1 che ha partecipato all'evento, desidera congratularsi e ringraziare quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'incontro.



Foto di gruppo, appena dopo l'alzabandiera



MASCI, IFSR e Rotariani a favore degli anziani

Tra lo scautismo e il mondo Rotary vi sono diversi aspetti che li fanno essere più simili di quello che si possa pensare. Innanzi tutto il "Servizio" verso il prossimo. Fu per questo che nel 1991 un gruppo di Rotariani che erano o erano stati Scout, alla *Convention del Rotary International* tenutasi a Città del Messico, buttarono le basi per costituire una *fellowship* che raggruppasse tutti i Rotariani che, avendo accettato la metodologia e i valori dello Scautismo, intendevano essere di ausilio a questa straordinaria associazione giovanile.

In breve tempo l'iniziativa si diffuse in tantissimi Stati, anche in Italia. Ad inizio 2023 è nata anche nel Distretto Rotary 2090 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria). Responsabile di questa struttura (*International Fellowship of Scouting Rotarians*) è stato nominato Aurelio Bigi, scout dal 1961 e rotariano dal 2000, che si è attivato, unitamente alla Magister della Comunità MASCI Chieti 1, Lina Di Labio, mettendo intorno a un tavolo realtà Scout e Rotariane per un primo SERVIZIO da svolgere verso le persone più anziane.

"Io provo a casa dei nonni" è il tema della iniziativa che intende contribuire ad animare la vita all'interno degli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti invitando gruppi musicali, corali e artisti vari a effettuare una loro prova all'interno di questa realtà. Un ringraziamento va al Presidente di detta struttura, Concezio Tilli e alla Direttrice Generale Luisa Caramanico, che hanno permesso la concretizzazione di questa idea. Un forte grazie va ai gruppi che hanno deciso di aderire all'iniziativa. Nessuno si è tirato indietro ma tutti hanno accettato con grande entusiasmo.

Ecco quindi che in tutti i pomeriggi di sabato, dal 14 ottobre al 30 marzo 2024, i

gruppi artistici di seguito elencati si alterneranno agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista, ai più conosciuti come le Case di Riposo di Chieti, a Piazza Garibaldi.

Le strutture organizzatrici di questi appuntamenti sono:

- Comunità MASCI Chieti 1 (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani),
- *International Fellowship of Scouting Rotarians* – Distretto 2090 (Abruzzo, Molise, Marche, Umbria),
- Rotary Club Chieti,
- Rotary Club Chieti Ovest.

Un Servizio reale, concreto, utile e apprezzato e ... a costo zero. Speriamo che in tutti i paesi e città in cui vi sia una Comunità MASCI e un Club Rotary si possa dare vita a una simile esperienza.



Il nostro socio Aurelio Bigi e la Direttrice Generale degli Istituti Riuniti San Giovanni Battista, di Chieti, Luisa Caramanico inaugurano il Ciclo di incontri musicali "Io provo a casa dei nonni".



PROGRAMMA “Io provo a casa dei nonni”

- 14 ottobre CONFRATERNITA CORALE DELLA CINTURA. Dir. Fabio D’Orazio.
- 21 ottobre CORO GOSPEL “GOSPEL SOUND MACHINE” - Dir. M° Loris Medoro.
- 28 ottobre Musica a cura della Music & Art International Academy di Giuliano Mazzoccante.
- 4 novembre SOLISTI DEL CORO DELL’Ud’A INCANTO dell’ATENEO D’ANNUNZIO di CH-PE.
- 11 novembre Musica a cura della Music & Art International Academy di Giuliano Mazzoccante.
- 18 novembre SCUOLA RECITAZIONE TEATRO MARRUCINO – LE NOVELLE DI PIRANDELLO.
- 25 novembre Musica a cura della Music & Art International Academy di Giuliano Mazzoccante.
- 2 dicembre IL BEL CANTO. Con Mariarita D’Orazio (soprano) e M° Fabio D’Orazio (pianoforte).
- 9 dicembre ENSEMBLE VOCALE FEMMINILE ESACORDO – Dir. M° Walter D’Arcangelo.
- 16 dicembre SCHOLA CANTORUM “SETTIMIO ZIMARINO”. - Dir. M° Gabriele Di Iorio.
- 23 dicembre ALLIEVI LABORATORIO DI CANTO DEL PICCOLO TEATRO DELLO SCALO, curato dal M° Alessandro Pento.
- 30 dicembre ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATE NOSTRA. LE NONNE RACCONTANO ... LA LEGGENDA DELLA BEFANA CHE INCONTRO’ I RE MAGI!
- 6 gennaio M.A.S.C.I. COMUNITA’ CHIETI 1 – STORIE DI VITA TEATINA e MUSICHE DELLA TRADIZIONE POPOLARE.
- 13 gennaio ASSOCIAZIONE “TERRITORI LINK”. “IL TRENO DEGLI ALTIPIANI” regia di Anna Cavasinni e Fabrizio Franceschelli.
- 20 gennaio PICCOLO TEATRO DELLO SCALO – ASSOCIAZ. IL CANOVACCIO. LETTURE DI POESIE DI TRILUSSA, MODESTO DELLA PORTA E ALTRI. Regia di Giancamillo Marrone.
- 27 gennaio CORO DELL’Ud’A INCANTO dell’ATENEO D’ANNUNZIO di CHIETI-PESCARA. Direttore Christian Starinieri.
- 3 febbraio CORO UNITRE - Dir. M° Peppino Pezzulo.
- 10 febbraio CORO SELECCHY in FOLLIA CARNEVALESCA. Dir. M° Mariarita D’Orazio. Al piano M° Mimmo Speranza.



- 17 febbraio ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATE NOSTRA. NONNI IN FESTA.
24 febbraio CORO LIRICO "G. PUCCINI" - Dir. M° Loris Medoro.
2 marzo ASSOCIAZIONE "TERRITORI LINK". CHIETI CITTA' APERTA regia di Anna Cavasinni e Fabrizio Franceschelli.
9 marzo PICCOLO TEATRO DELLO SCALO – ASSOCIAZIONE IL CANOVACCIO. DEDICATO ALLE DONNE. Regia di Giancamillo Marrone.
16 marzo STORIE E FILMATI DELLA PROCESSIONE DEL CRISTO MORTO A CHIETI, a cura di Aurelio Bigi.
23 marzo CANTORI DELLA PASSIONE. - Dir. M° Fabio D'Orazio
30 marzo SORPRESA DI PASQUA



La Confraternita Corale della Cintura, diretta dal Maestro Fabio D'Orazio

Alcuni Adulti Scout della Comunità MASCI Chieti 1 con il Presidente del Rotary Club di Chieti





Il MASCI protagonista nella Giornata Mondiale dell'Ascolto a Chieti

Il 21 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Ascolto. Una data che non poteva passare inosservata. I Capi Scout e gli Adulti Scout ben sanno che prima di procedere a scegliere un'attività di servizio o di educazione permanente bisogna prima saper ascoltare il territorio sul quale dovrà ricadere il nostro intervento per rendersi realmente conto di quale necessità vi sia. Perché il nostro servizio deve essere concreto, reale, utile e apprezzato. Non serve fare un servizio a caso, quasi per tacitare la nostra coscienza, ma bisogna prima individuare le reali esigenze. Poi bisogna saper ascoltare il nostro io per vedere se siamo all'altezza di quanto ci si chiede o se abbiamo bisogno di coinvolgere esperti della materia.

Questa, che per noi è un'abitudine, dovrebbe essere fatta proprio anche dagli altri e in questo "altri" intendiamo i politici, gli amministratori, coloro che hanno la possibilità di spendere soldi pubblici. E non solo.

Partendo da questo esame, la Comunità MASCI Chieti 1, unitamente all'IFSR del Distretto 2090 (*International Fellowship of Scouting Rotarians*), ai Rotary Club Chieti e Chieti Ovest, alla Sezione locale dell'Unesco, all'Associazione *Il Giardino delle Pubbliche letture ... e non solo* e al Museo Universitario di Chieti hanno inteso celebrare questa Giornata Mondiale e riflettere.

In un momento storico in cui tutti sono protesi a parlare, a convincere, ma poco ad ascoltare, è sembrato doveroso fare un momento di riflessione. Ascoltare in ogni senso: ascoltare sé stessi, ascoltare il prossimo, ascoltare la natura nella quale siamo immersi. Per

strutture tese a fare Servizio è importante saper ascoltare il mondo che ci circonda.

Si sono susseguiti gli interventi della *Magister* della Comunità MASCI Chieti 1 (*Lina Di Labio*), quello della Rotariana (*Patrizia Di Gregorio*), le letture curate da *Federica Palusci* e poi il concerto "SOLO PIANO" della applaudita pianista *Maria Gabriella Castiglione* che ha eseguito, con il suo inconfondibile modo di suonare il piano, musiche stupende e coinvolgenti. Ecco. Un altro modo di "ascolto" di una musica che "arriva", eccome!

Tra gli spettatori vi sono stati scout, adulti scout, rotariani e appassionati della bella musica.



La pianista Maria Gabriella Castiglione

Si riporta l'intervento della nostra Magister Lina Di Labio, molto apprezzato dai circa 150 presenti.



Lina Di Labio durante il suo intervento

“Oggi viviamo in un mondo ininterrottamente connesso, in costante inseguimento del proprio io.

Abbiamo delegato ai social le nostre relazioni, ma ciò evita i legami. Il ricorso a esprimere il nostro sentire con le cento faccine che troviamo sul cellulare è forte. E la dice lunga in proposito. Evitare di fare una telefonata e

sostituirla con un freddo messaggio, crea distanza. Pensate alle centinaia di auguri che riceviamo nelle varie festività. Che fastidio!

Una tentazione oggi sempre più presente, acuitasi nel nostro tempo dei social web, è quello di ORIGLIARE, di SPIARE, a volte strumentalizzando gli altri per un nostro interesse.

Pensate: siamo interconnessi, abbiamo contatti con centinaia di persone, a volte amici, altre volte conoscenti, altre volte ancora quasi sconosciuti. EPPURE SIAMO TRAGICAMENTE SOLI.

Oggi domina in maniera preponderante, l'individualismo. L'affermazione del nostro pensiero, non l'esigenza di ascoltare il prossimo.

Riprendo, a tal proposito, le parole di Papa Francesco:

“In molti dialoghi noi non comunichiamo affatto. Stiamo semplicemente aspettando che l'altro finisca di parlare per imporre il nostro punto di vista. In questa situazione – osserva il Papa citando il filosofo Abram Kaplan – il dialogo è duologo”. Due monologhi che non s'incontrano.

Non si può non comunicare. La comunicazione è alla base della vita sociale. Siamo tempestati da input comunicativi, ma questi sono unidirezionali dove non c'è interazione.

L'individualismo dominante oggi nella società può essere misurato con la mancanza dell'ascolto, come sostiene il filosofo Pieraldo Rovatti.

Quali sono le ragioni della mancanza dell'ascolto?

Non riusciamo a stare soli con noi stessi. Non abbiamo tempo da dedicarci, per ascoltare i nostri pensieri, i nostri bisogni, i nostri sentimenti, senza giudicarci. Proviamo angoscia di fronte al silenzio (che cerchiamo di riempire di tante cose).

Ma, se non riusciamo a conoscerci e ad amarci non riusciamo neanche ad ascoltare gli altri e quindi ad essere di aiuto al prossimo.

Obbediamo all'istinto che ci spinge a parlare in ogni situazione, per affermare che esistiamo, che siamo presenti, per farci sentire, (parafrasando Cartesio, potremmo oggi dire: parlo, quindi sono).

Parliamo per cercare il consenso. Più che l'ascolto si è attenti all'audience.

Questa modalità trionfa non solo in casa ma anche in spazi pubblici.

Il pilastro fondamentale della comunicazione è l'Ascolto. Ascoltare, dal latino auscultare significa “Applicare l'orecchio sul petto per prestare attenzione alla voce profonda che viene dall'altro. È



un'operazione che deve mettere in contatto il cuore dell'altro con il proprio cuore (empatia), entrare in sintonia.

Dobbiamo entrare in comunicazione con la realtà intorno a noi, uscendo dalle preoccupazioni e dalle scatole chiuse che ci siamo costruiti. Non è sufficiente vedere.

È necessario sentire, toccare e farsi carico dell'altro. Questa è la misura dell'ascolto.

Abbiamo bisogno di ascoltarci.

ASCOLTARE vuol dire: essere in sintonia con sé stessi; essere capaci di leggere i segni del nostro tempo; essere in relazione con il contesto per capirne i bisogni; creare relazioni significative; saper ascoltare i segnali che ci manda la natura.

E questo significa saper gestire il proprio tempo, e quindi un impegno costante che è anche fatica; significa accogliere l'altro diverso da me, e quindi riservargli cura e attenzione; significa essere umili e pazienti; significa aver cura del Creato nella convinzione che la Natura senza di noi vivrà meglio, ma l'uomo senza la Natura non potrà vivere.

L'ascolto è il fulcro dell'Educazione permanente che si cura sia nello scautismo giovanile che in quello degli adulti

Bisogna curare relazioni autentiche ponendo al centro l'ascolto con particolare attenzione al diritto di ognuno di essere ascoltati. Bisogna essere capaci di accogliere l'altro nella sua diversità e unicità.

Lo scautismo è un metodo che si incarna nel QUI, nell'ORA e nelle PERSONE, in particolare nelle relazioni educative tra capo e ragazzi. Relazione significativa e autentica. Fondata su accoglienza, ascolto, accompagnamento affinché sia il ragazzo che l'Adulto Scout si senta valorizzato come singolo e nella Comunità, e in cui capisca che deve essere protagonista della sua crescita.

Come diceva Baden Powell, il fondatore dello Scautismo, "Il Capo deve essere in grado di percepire le qualità di ogni ragazzo, considerando che vi sia almeno un 5% di buono in ognuno di noi. L'abilità richiesta è quella di fare perno sulle qualità del singolo per far emergere i propri talenti...Con uno sguardo inclusivo all'amore.

Educazione che prende il via dai passi solcati (la strada, il cammino), si dirige verso il cuore (il sentimento), passando per la testa (razionalità) e conduce alle mani per trasformarsi in Servizio verso il prossimo. Concetto basilare, questo, per il MASCI e cioè per gli Adulti Scout. Mettete piú cuore nelle vostre mani, diceva il nostro San Camillo.

Vi propongo due immagini finali, tratte dal Piccolo Principe, un libro per bambini che si rivolge agli adulti, molto utilizzato dagli educatori:

LA PAZIENZA NELL'EDUCARE.

A volte bisogna saper star fermi, guardare, ascoltare, anche i



La pianista Maria Gabriella Castiglione, Aurelio Bigi (IFSR) e alcuni soci del Rotary Club di Chieti Ovest



silenzi ... per capire.

L'IMMAGINE DEI DISCEPOLI di EMMAUS. Educare significa saper stare in equilibrio tra essere "a fianco", e "essere davanti" e l'intreccio di quattro verbi comunicativi (magistralmente attuati da Gesù nei riguardi dei discepoli di Emmaus): ACCOSTARSI, INTERESSARSI, CAMMINARE INSIEME, ASCOLTARE IN SILENZIO.

L'ascolto è indispensabile, ingrediente importante del dialogo e della buona comunicazione".

22 ottobre: Giornata dello Spirito, a Pescara

Spesso e, sempre più spesso, mi interrogo sulle mie scelte, sul perché partecipo ad alcune attività di cui non sempre comprendo bene il senso. È quello che mi accade e ci accade spesso anche all'interno della nostra Comunità. Non poche volte ci siamo fermati a riflettere e a chiederci: "Perché lo facciamo?". La stessa cosa mi è accaduta per la Giornata dello Spirito: "Perché devo o voglio partecipare? Perché io, che ho così tanti impegni lavorativi, devo occuparmi anche la domenica, per cosa? Ne ho voglia? Perché una giornata dello Spirito?" Siccome, a volte, non riesco a darmi risposte significative e, siccome penso che le cose non avvengono a caso, sin da quando ero ragazza, mi piace fare così: trovare nell'ascolto della lettura del Vangelo, durante la messa che sempre accompagna le uscite scout e sempre accompagnava i campi di ACR, un suggerimento che completa di senso il mio agire. "Date a

Dio ciò che è di Dio..." (MT 22, 15-21). Le relazioni...sono le relazioni, lo stare insieme, il condividere, l'impegno comune, le cose di Dio? Forse è questo il messaggio che mi risuona a risposta dei miei dubbi.

Cosa c'è stato di Spirito nella giornata del 22 ottobre? C'è stato l'incontrarsi delle diverse Comunità abruzzesi, lo stare tutti insieme, il rivedersi dopo tanto tempo. C'è stato il visitare la splendida pineta dannunziana, riflettere sul Creato e respirare la relazione con la Natura. C'è stato apprezzare la bellezza del palazzo dell'Aurum e conoscerne la storia; il condividere il pranzo riconoscendo un servizio davvero "speciale". E poi il mettersi in gioco in maniera originale per confrontare i diversi punti di vista rispetto alle tematiche comuni. C'è stato un prendersi impegni importanti per fare ognuno, nel proprio piccolo, "percorsi di riconciliazione con il

mondo che ci ospita" (*Laudate Deum*). E ci sono stati anche dei semplici, grandi suggerimenti che, in tema con gli argomenti trattati, ci hanno portato a riflettere. Insomma, di fronte a tutto il male che ci risuona giornalmente anche solo se accendiamo la televisione, le guerre, l'odio, l'irresponsabilità di troppi, lo sfrenato individualismo, la Giornata dello Spirito del 22 ottobre è stata un "noi" che ha pregato, ha riflettuto e si è impegnata e noi, come Comunità del Masci Chieti 1, abbiamo ragionato, valutato e abbiamo deciso e suggerito di "imparare a coltivare il sole". Lo sappiamo che è tanto, ma noi ci vogliamo provare!

La Comunità di Chieti 1 che ha partecipato all'evento, desidera congratularsi e ringraziare quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'incontro.



Foto di Gruppo con tutti i partecipanti alla Giornata dello Spirito



Cerchio d'apertura: La Comunità del Chieti 1



“Luce della Pace da Betlemme” 2023

Torna anche quest'anno la "Luce della Pace da Betlemme". La partenza delle staffette è prevista per sabato 16 dicembre 2023. Il motto scelto per il 2023 è "Fare Pace rende felici". Gli orari dei treni, provvisori, verranno pubblicati verso metà novembre.

Sul tema "Fare Pace rende felici", riflettiamo con il brano del Vangelo sulle beatitudini chiarisce bene il concetto di felicità, armonia e gioia che scaturisce dal "Fare Pace" Mt 5,4-9

*Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.*



Essere come il Vangelo definisce i Beati non è cosa facile e richiede impegno, ma fa parte ormai del nostro essere e diventa contagioso se lo vogliamo.

Costruire esempi di Pace in un mondo che sembra aver perso questo valore diventa un dovere, ma anche una gioia che porta serenità.

Una base scout a Poggio Umbricchio

In una frazione di Crognaleto (Te) vi è una splendida base scout in un autentico belvedere sul Gran Sasso d'Italia. È organizzata e gestita dalla Comunità MASCI Teramo 1.

Qualche mese fa il gestore Claudio Calisti, scout da sempre, è tornato prematuramente alla Casa del Padre. La sua Comunità, proprio per conservare degnamente la sua memoria, ha inteso rilanciare questo magnifico luogo dotato di cucina (attrezzata di elettrodomestici e stoviglie), refettorio attrezzato di tavoli e sedie, e 22 posti letto (11 letti a castello), 4 bagni, 4 docce, 6 lavabi e ampi spazi all'esterno. In grado quindi di ospitare una Comunità. Con la macchina si raggiunge facilmente zone turisticamente più conosciute, quali il lago di Campotosto, Prati di Tivo, Pietracamela, Cesacastina, Pratoselva. Da Poggio Umbricchio partono anche sentieri da percorrere a piedi per raggiungere la Frazione San Giorgio e a Macchia Vomano. Andare a Poggio Umbricchio di Crognaleto vuol dire anche rianimare la montagna che, dalla pandemia in poi, ha visto ulteriormente decrescere il numero dei suoi abitanti. Per info e prenotazioni inviare una mail a teramo1@masci.it.





Val Fondillo: da dove nacque l'ASCI abruzzese e molisana

Nel 1921 ci fu il primo Campo nazionale. Si tenne proprio in Abruzzo, a Val Fondillo, dal 21 al 30 agosto.



A questo appuntamento parteciparono circa 600 giovani (su 2.125 aderenti all'ASCI). Vi prese parte lo stesso fondatore dello scautismo italiano, il conte Mario di Carpegna. Il periodico *Lo Scout italiano* iniziò a lanciare questo evento sin dal mese di febbraio e i commenti sul campo estivo si protrassero sino al numero di novembre 1921.

Si scelse come emblema del campo, ovviamente, un orso marsicano, simbolo di fierezza e libertà, con la scritta, tutto intorno al distintivo quadrato, *1° Campo Nazionale Esploratori ASCI Val Fondillo 21-30 agosto 1921*.

I partecipanti non dimenticarono certamente come arrivarono a Val Fondillo.

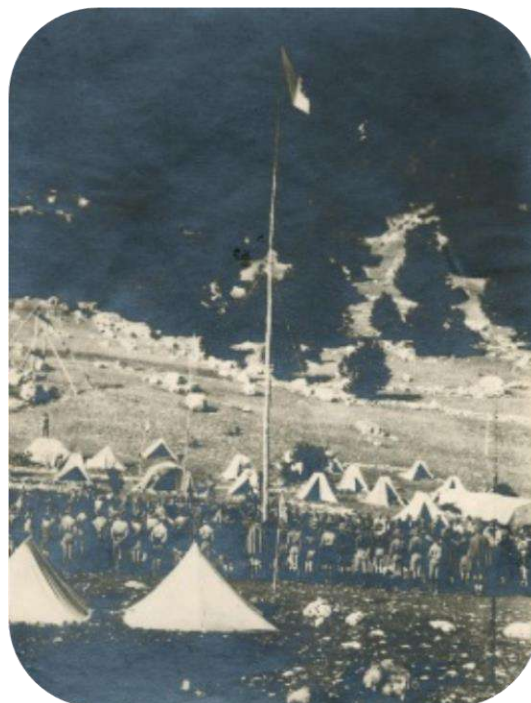
Si doveva scendere alla stazione ferroviaria più vicina e da lì occorreva percorrere ancora 25 Km. a piedi con lo zaino personale sulle spalle. Il trasporto dei viveri e dell'acqua avveniva con il sistema su rotaie *Decouville* (rotaie a scartamento ridotto, 60-100 cm.).

Terminato il campo, gli Scout si trasferirono per tre giorni a Roma, nel Collegio San Giuseppe - Istituto de Merode dei Fratelli delle Scuole Cristiane, per partecipare al cinquantenario della GCI (*Gioventù Cattolica Italiana*).

La scelta del sito fu dettata dalla bellezza del luogo, ma anche per dare una mano a far creare il Parco Nazionale d'Abruzzo che fu inaugurato in forma solenne il 9 settembre 1922 alla presenza di numerosissime autorità e di una gran folla di popolo.

Nel vivo della roccia costituente uno dei confini del Parco, alle prime case di Pescasseroli verso Gioia dei Marsi, e propriamente a lato della fontana detta, di San Rocco, fu scoperta la seguente iscrizione:

*IL PARCO NAZIONALE
D'ABRUZZO
SORTO PER LA PROTEZIONE
DELLE SILVANE BELLEZZE
E DEI TESORI DELLA NATURA
QUI INAUGURATO
IL IX SETT. MCMXXII*





Documenti storici. Alcune istantanee del Campo di Val Fondillo del 1921





1922: iniziarono a costituirsi i primi Gruppi ASCI in Abruzzo e Molise

Il Campo Nazionale ASCI del 1921 ebbe favorevoli ripercussioni anche nella nostra regione perché focalizzò l'attenzione dei Vescovi sulla bontà della metodologia scout. Non fu un caso che Gruppi dell'ASCI iniziarono a costituirsi già dalla fine del 1921 e la loro costituzione fu formalizzata nel 1922. E precisamente:

7 febbraio 1922, matricola n. 175: Sulmona 1° "Fides Intrepida", con sede in Corso Ovidio n. 69.

18 aprile 1922, matricola n. 205: L'Aquila 1° "Robur in fide", con sede in via Accursio n. 26.

4 luglio 1922: Chieti 1 San Giorgio, con sede presso il Seminario regionale.

Non finì qui, ma già nel 1923 seguirono altri quattro Gruppi: 23 gennaio 1923, Isernia 1° "Fides Intrepida", con sede nel Palazzo Arcivescovile;

13 marzo 1923, Lanciano 1° "Pierino Del Piano", con sede presso il Seminario arcivescovile;

18 maggio 1923: Castel di Sangro 1°, con sede in via dell'Ospedale

26 agosto 1923: il francescano Antonio Buzzelli, giunto quale predicatore a Penne della festa

della Madonna della Cintura, benedì le uniformi degli Esploratori dell'appena nato Gruppo Penne 1°.

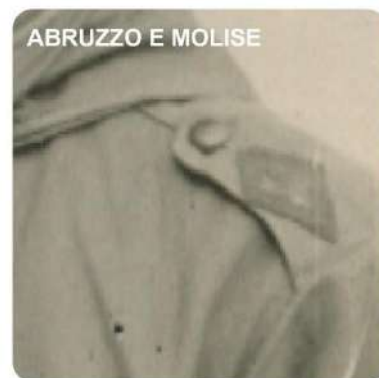
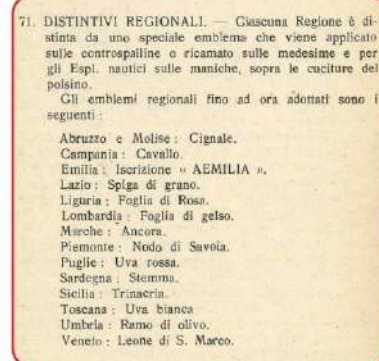
Ma non finì qui, altri Gruppi aprirono:

settembre 1925 nacque il Pescara 1° e il Castellammare Adriatico 1° che (dopo l'unificazione con Pescara) divenne il Pescara 2°;

26 gennaio 1926 sorse il Chieti 2° "Frangar non flectar" con sede in via S. Agostino n. 60.

Nel 1926 era operante anche il Gruppo di Atri.

Giusto il tempo per permettere a questi giovani di conoscere lo scautismo perché nel 1927 il regime fece sciogliere tutte le associazioni scoutistiche operanti in città con popolazione inferiore a 20.000 abitanti. In Italia il numero degli scout passò da 35.000 unità, comprendendo ASCI e GEI, ad appena 12.000. L'anno successivo il Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 marzo 1928 approvò il decreto che sanciva la soppressione di tutte le associazioni scout. Decreto ratificato dal re il 9 aprile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 13 aprile 1928 ed entrato immediatamente in vigore.



Il simbolo nel primo distintivo regionale, era un cinghiale. Immagini tratte da "Il Pellicano Pataccaro", rivista dell'AICOS

"...i molti milioni di coloro che sono stati Scout o Guide da giovani, divenuti poi adulti possano formare un lievito di uomini e donne che ignorano le differenze e le liti passate, preparando un futuro di felicità e prosperità per tutti, attraverso un sentimento di amicizia e fratellanza reciproca, che è proprio dello scautismo."

Baden-Powell
(luglio 1937)

"Guardando l'avvenire, un avvenire molto lontano, è possibile scorgere l'immensità dello sviluppo che raggiungerà il nostro Movimento in rapporto al continuo aumento del numero degli Adulti Scout."

Quando questi saranno milioni presso di noi, tutti in contatto col Movimento Giovanile e tra di loro, e tutti animati di spirito scout e dell'idea del servizio e della buona volontà, quale influenza potranno esercitare sulla diffusione dello scautismo nel Paese e sulla lealtà e solidità di carattere d'una gran parte della nazione? Se spingiamo lo sguardo verso un orizzonte ancor più vasto, le possibilità che possiamo scorgere sono immensamente maggiori: se i nostri vicini al di là dei mari, avranno, nei rispettivi paesi, organizzazioni corrispondenti, del che non c'è alcun dubbio, quale grande progresso potrà esser raggiunto dall'umanità dei diversi paesi verso la buona volontà e verso quella reciproca comprensione che è la garanzia più sicura di pace per il mondo?"

Baden-Powell
(citazioni in Estote Parati 2/1948)